



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ESAMI DI STATO
A.S. 2020/2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo;
criteri, strumenti di valutazione e obiettivi raggiunti.*

Liceo Classico di Colferro Classe V Sez.T

Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA DEL DOCENTE
Rizza S.	Italiano	
Rizza S.	Latino	
Mataloni R.	Greco	
Belli S.	Lingua e letteratura inglese	
Rossi R.	Storia	
Onorati E.	Filosofia	
Puglisi I.	Matematica	
Fornabaio M.	Fisica	
Rosilici D.	Scienze	
Giambelluca U.	Storia dell'Arte	
Pasqualoni P.	Scienze Motorie	
Latini G.	Religione Cattolica	

Colferro, 15 Maggio 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Antonio Sapone)



(firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D.lgs. 39/93)

- OBIETTIVI E FINALITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO
- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI VIA DELLE SCIENZE DI COLLEFFERRO comprende:

- ❖ il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico "Guglielmo Marconi";
- ❖ il Liceo Classico di Colleferro.

L'Istituto ha come fine la formazione civile e culturale degli studenti e lo sviluppo della loro personalità.

Persegue altresì l'obiettivo di educarli alla libertà, alla democrazia, alla pace, alla tolleranza, alla legalità, alla flessibilità, al rispetto di sé, degli altri e della cosa pubblica.

Il **LICEO CLASSICO DI COLLEFFERRO** promuove la conoscenza delle *lingue classiche (Latino e Greco)*, oltre che dell'*Italiano, della Storia, della Filosofia e della Storia dell'arte*, nella consapevolezza di una netta differenza tra passato e presente ma anche della necessità di ricercare nel passato le radici della cultura occidentale.

Lo studio della cultura classica è stato impostato in modo da favorire negli allievi lo sviluppo di una mentalità aperta e critica e, mediante la familiarità con i testi letterari, da raggiungere un potenziamento espressivo che sia presupposto di quello logico.

La ricomposizione unitaria del sapere, poi, ha promosso la conoscenza di sé al fine dell'auto-orientamento e della valorizzazione di attitudini personali. L'azione educativa ha avuto come fine la formazione armoniosa e integrale della persona - a cui tutte le componenti scolastiche contribuiscono, instaurando rapporti di proficua collaborazione e di integrazione - e l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e competenze spendibili nella prosecuzione degli studi universitari e di formazione artistica, musicale e coreutica, nelle attività lavorative e nei rapporti sociali e interpersonali.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMPS024013/liceo-scientifico-guglielmo-marconi/valutazione/documenti/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il **PTOF** vigente è reperibile al seguente link:

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/l-istituto/592-ptof-triennio-2019-2022>

Per l'organizzazione della vita scolastica in **emergenza COVID**, con particolare riguardo alla **Didattica Digitale Integrata** si rinvia, invece, al seguente link:

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/l-istituto/634-comunicazione-del-dirigente-scolastico-ai-docenti-al-personale-ata-agli-studenti-e-loro-famiglie>

Per quanto riguarda i progetti relativi ai **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, si rimanda al link:

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/component/content/article/86-uncategorised/436-alternanza-scuola-lavoro>.

STRUTTURE E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

SPAZI E MEZZI

L'edificio scolastico è, nel complesso, accogliente, in quanto costituito da locali per la maggior parte ampi e luminosi e circondato da spazi esterni, alcuni dei quali adibiti ad impianti sportivi. È inoltre dotato dei seguenti laboratori ed aule speciali:

- Biblioteca;
- Aula-Video;
- Laboratorio Multimediale e Linguistico;
- Laboratorio di Fisica;
- Laboratorio di Scienze;
- due Palestre, una delle quali attrezzata con macchinari ginnici;
- Campo Sportivo Esterno.

La Biblioteca, il Laboratorio Multimediale, il Laboratorio di Fisica e quello di Scienze, nel corrente anno scolastico non utilizzati a causa della pandemia, sono stati adibiti ad aule.

Il laboratorio multimediale e quelli scientifici sono dotati di LIM, come anche le aule.

La gestione di documenti e comunicazioni nonché delle videoconferenze per la D.D.I e delle riunioni degli OO.CC. si avvale della **GSuite**, oltre che del **Registro Elettronico** con tutte le sue funzionalità, compreso lo scrutinio.

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe VT si compone di 16 alunni, 13 ragazze e 3 ragazzi. La composizione è stata pressoché stabile. Pochi studenti risiedono nel centro urbano, la maggior parte proviene dai paesi limitrofi alla sede dell'Istituto (Segni, Artena, Valmontone, Paliano, Carpineto).

CONTINUITÀ DIDATTICA

Nella maggior parte delle discipline la classe ha beneficiato della continuità didattica nel corso di tutto il quinquennio, ad eccezione dell'insegnamento di Scienze, in cui si sono alternati tre docenti diversi.

PERCORSO EDUCATIVO

1. ASPETTI SOCIO-AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI

Quasi tutti i discenti si sono sempre mostrati attenti, motivati e partecipi al dialogo educativo e al lavoro didattico-disciplinare dei docenti, nonché corretti nei rapporti interpersonali. Molti si sono distinti per una notevole carica umana e un marcato senso di responsabilità. A fine percorso, la totalità degli allievi ha raggiunto un ottimo livello di collaborazione e, sebbene con tipologie caratteriali differenti, ha progressivamente incrementato l'affiatamento e la coesione interna al gruppo classe, tali da creare condizioni favorevoli per un percorso formativo serio e responsabile.

2. PROCESSO DI APPRENDIMENTO E SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DISCIPLINARI

Il processo di apprendimento è stato nel complesso abbastanza regolare e si è svolto con la giusta gradualità, nel rispetto delle richieste e delle necessità peculiari degli alunni, soprattutto nel periodo travagliato dell'alternanza fra DaD e lezioni in presenza. Anche nei periodi in cui la didattica in presenza è venuta meno i discenti si sono sempre mostrati seri, puntuali e desiderosi di continuare il percorso didattico e di mantenere viva la relazione con i docenti.

Lo svolgimento dei programmi e dei percorsi disciplinari articolati al loro interno è stato abbastanza regolare e costante per la maggior parte delle discipline di studio.

Sotto il profilo metacognitivo i discenti mostrano, nel complesso, di aver conseguito un metodo di lavoro efficace fondato sulla comprensione, assimilazione e rielaborazione dei contenuti dei percorsi disciplinari, di saper utilizzare i mezzi linguistici in modo globalmente corretto e personale. La classe, nel complesso, presenta buone e, in qualche caso, ottime capacità logico-espressive con approccio critico all'analisi dei fenomeni e spiccate attitudini e abilità operative, anche se ancora permangono in qualche elemento incertezze sia nel lavoro di traduzione dei testi in lingua sia nelle discipline a carattere scientifico,

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI POTENZIAMENTO PIU' SIGNIFICATIVE PER LE RICADUTE SUGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La classe si è impegnata in attività curriculari ed extra-curriculari di carattere formativo e culturale proposte dal CdC e dai Dipartimenti disciplinari.

Di seguito si segnalano le più significative:

a.s. 2016-2017 -Progetto "Libri liberi". Giacomo Mazzariol: "Mio fratello rincorre i dinosauri"

- Uscita didattica: Villa Adriana e Villa d'Este

- Progetto "Fregiamoci l'aula"

a.s. 2017-2018 - Viaggio di istruzione in Sicilia

- Teatro Orione di Roma. Spettacolo teatrale in lingua inglese: Oscar Wilde, " The Canterville ghost"

a.s. 2018-2019 - Teatro Arcobaleno di Roma: Plauto, "Rudens"

- Uscita didattica: Tarquinia e Cerveteri

- Notte Nazionale del Liceo Classico.

- Teatrolandi di Velletri: Concorso di laboratori teatrali scolastici.

a.s. 2019-2020 - Uscita didattica: Firenze, Galleria degli Uffizi, Museo Nazionale del Bargello

- Notte Nazionale del Liceo Classico.

a.s. 2020-2021 - Orientamento universitario

- Notte Nazionale del Liceo Classico

3. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il raggiungimento degli obiettivi risulta adeguato e globalmente soddisfacente, pur nell'eterogeneità del profitto, delle competenze maturate, del possesso delle abilità di base, del grado di applicazione e impegno, della padronanza dei mezzi espressivi e degli stili cognitivi. Molti

allievi, dotati di buone capacità e di più spiccate propensioni, grazie ad un impegno sistematico ed efficace, hanno raggiunto ottimi risultati e un'adeguata acquisizione delle competenze.

I livelli di partenza e i diversi stili di apprendimento risultano conformi agli standard di una classe terminale di Liceo Classico.

4. CLIL. NON SUSSISTONO LE CONDIZIONI DI CUI ALLA CIRC. N. 4969 DEL 25/07/2014, PUNTO 5 PER INTRODURRE LA DISCIPLINA NON LINGUISTICA NEL COLLOQUIO.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Pubblicazione di avvisi sul sito della scuola; comunicazioni on-line di assenze e voti tramite Registro Elettronico; contatti telefonici e/o comunicazioni scritte da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico. Colloqui in Videoconferenza tramite MEET e, in casi eccezionali, incontri in presenza a scuola su appuntamento.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI COMUNI

Tenuto conto del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente e delle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati dei percorsi liceali**, in considerazione delle **finalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto, il Consiglio di Classe ha operato per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere il successo formativo.
- Favorire la rimozione di fattori demotivazionali e di carenze di profitto tali da determinare situazioni di disagio scolastico o abbandono degli studi.
- Formare menti aperte e flessibili, che sappiano cogliere i cambiamenti e le prospettive del mondo moderno e relazionarsi positivamente ad esso.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la partecipazione attiva di ogni allievo al dialogo culturale.
- Motivare all'approfondimento autonomo delle conoscenze.
- Educare allo sviluppo consapevole di interessi ed attitudini, anche in funzione delle scelte universitarie e professionali.
- Educare alla capacità di assumere decisioni in ambito scolastico ed extrascolastico e di operare scelte personali.
- Potenziare negli studenti il senso di responsabilità, a livello personale e civico, nell'ambito della vita scolastica (assiduità nella frequenza e nell'impegno, rispetto verso se stessi, gli altri, il patrimonio della scuola) e nella vita sociale.
- Predisporre all'inserimento nella società attuale, nella sua dimensione complessa e multiculturale.

OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE

- Acquisizione di una conoscenza adeguatamente approfondita degli argomenti di studio.
- Conoscenza dei codici espressivi propri delle diverse discipline.
- Conoscenza delle teorie e dei procedimenti logici ed operativi disciplinari specifici.

ABILITA'

- Consolidamento del metodo di studio, in termini di sistematicità, organicità e autonomia applicativa.
- Consolidamento delle capacità linguistiche, funzionali ad un'espressione corretta e congruente alle diverse situazioni comunicative.
- Impiego appropriato dei linguaggi e dei codici specifici di ciascuna disciplina.
- Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze in situazioni concrete - nell'esame di aspetti culturali e nella risoluzione di problemi - individuando le strategie operative più idonee.
- Sviluppo dell'autonomia nella ricerca e nell'impiego di fonti informative e di strumenti di indagine conoscitiva.

COMPETENZE

- Consolidamento delle competenze logico-espositive, di analisi e sintesi, di argomentazione, di interpretazione, di collegamento.
- Rafforzamento della consapevolezza della dimensione unitaria del sapere.
- Maturazione della competenza di collegare gli argomenti in prospettiva pluridisciplinare e di integrare conoscenze e abilità acquisite attraverso i vari insegnamenti.
- Consolidamento dello spirito critico e dell'autonomia di giudizio, da esercitare nei diversi ambiti dell'esperienza.
- In linea con l'indirizzo di studi, sviluppo di una *forma mentis* aperta alla ricerca, alla formulazione di ipotesi, alla verifica.
- Acquisizione della competenza di raccordare i "saperi" scolastici con la più ampia realtà culturale dell'extrascuola e con il mondo del lavoro.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Gli insegnanti, attraverso l'impiego di metodologie diversificate (v. elenchi) in relazione alla specificità delle materie, hanno valorizzato i contributi che ogni disciplina apporta all'acquisizione, da parte degli allievi, di abilità trasversali, quali la competenza espressiva, le capacità logico-critiche, il possesso di strumenti metodologici per l'approfondimento autonomo delle conoscenze e la messa in atto di appropriate procedure applicative.

METODI

Lezione frontale
Lezione dialogica
Lezione operativa
Discussione guidata
Esame di testi
Procedimenti di problem-solving
Analisi di casi
Ricerca guidata

Indicazioni per l'approfondimento autonomo
Costruzione e/o esame di mappe concettuali, grafici, tabelle, tavole cronologiche, diagrammi di flusso, ecc.
Dimostrazione pratica di procedure metodologiche inerenti alla disciplina
Lavoro di gruppo
Lavoro individuale
Interventi individualizzati
Sportello per il recupero (nelle discipline per cui è stato attivato)
Recupero in itinere

STRUMENTI E AMBIENTI DIDATTICI

Libri di testo
Materiali bibliografici, illustrativi e documentari integrativi dei testi in adozione, forniti dall'insegnante o autonomamente ricercati dagli studenti
Materiali didattici strutturati, anche prodotti dall'insegnante
Giornali
Carte storiche e tematiche, tavole cronologiche, tavole sinottiche, grafici, tabelle
Sussidi audiovisivi, informatici, multimediali
Strumenti e materiali di laboratorio
Risorse delle Rete
Attrezzature e strumenti ginnico-sportivi
APP di GSuite, con particolare riguardo a

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

I docenti hanno messo in atto un controllo sistematico dei processi di insegnamento/apprendimento, sia attraverso l'osservazione informale della rispondenza della classe all'attività didattico-educativa, sia con strumenti di verifica individuati in coerenza con la specificità delle discipline, degli obiettivi e delle metodologie adottate.

Colloqui
Trattazione sintetica di argomenti
Quesiti a risposta singola
Quesiti a scelta multipla
Test strutturati o semi-strutturati
Questionari, quesiti aperti
Relazioni
Produzione creativa
Analisi testuali
Prove di sintesi
Tem
Traduzioni
Problemi
Risoluzione di esercizi
Elaborati grafici
Prove ginnico-sportive
Altro (specificare)

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONI FORMATIVE INTERMEDIE

Gli insegnanti hanno valorizzato la funzione formativa della valutazione come parte integrante del processo di apprendimento. Nel rispetto dei principi di trasparenza, hanno illustrato alla classe gli obiettivi oggetto di verifica e i criteri valutativi e motivato i voti attribuiti alle prove scritte e orali, così da indurre gli studenti alla riflessione sui risultati raggiunti e sulle eventuali difficoltà da superare.

Elementi indicativi ai fini della valutazione intermedia e del monitoraggio dei processi di apprendimento sono stati, oltre alle prove di verifica, gli interventi degli studenti nel contesto delle lezioni, l'interesse evidenziato, l'impegno nelle esercitazioni in classe, la qualità del lavoro svolto a casa.

Per la valutazione delle prove gli insegnanti si sono avvalsi di griglie strutturate in base alla tipologia delle verifiche, secondo quanto concordato in sede di Dipartimenti disciplinari.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Parametri di riferimento per la valutazione sommativa quadrimestrale e finale:

- risultati delle prove di verifica considerati in progressione nel tempo;
- variazioni di profitto rispetto ai livelli di partenza;
- superamento, o mancato superamento, delle carenze riscontrate al termine del primo periodo;
- grado di interesse e di sistematicità nell'impegno;
- qualità e assiduità della partecipazione al dialogo educativo e culturale;
- livelli di conseguimento degli obiettivi educativi e didattici;
- ogni altro elemento utile evidenziato dal Consiglio di Classe.

Per l'attribuzione del punteggio del **credito scolastico**, il Consiglio di Classe farà riferimento ai parametri definiti dalla normativa in materia di Esami di Stato ed ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

ALLEGATI

- ❖ **Elaborati Assegnati**
- ❖ **Elencazione dei testi (brevi) oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno**
- ❖ **Percorsi Pluridisciplinari**
- ❖ **Educazione Civica**
- ❖ **Programmi disciplinari svolti (CONTENUTI), con l'indicazione, in ciascuno, degli argomenti di Educazione Civica**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico

Materie caratterizzanti

Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Donne e pudicizia: tra Sparta e i Germani

Testo 1: PLUTARCO, *Vita di Licurgo*

Nella biografia che Plutarco scrive sul semilegendario legislatore spartano Licurgo, è dedicato un certo spazio ai costumi matrimoniali dell'antica Sparta, che certo proponevano un modello lontano da quello tradizionale. L'autore ha appena narrato che gli incontri tra gli sposi erano pudicamente tenuti nascosti al punto che poteva accadere che nascessero persino dei figli 'prima di poter vedere alla luce del giorno le proprie mogli'.

τοσαύτην δὲ τοῖς γάμοις ἐπιστήσας αἰδῶ καὶ τάξιν, οὐδὲν ἦττον ἐξέβαλε τὴν κενὴν καὶ γυναικῶδη ζηλοτυπίαν, ἐν καλῷ καταστήσας ὕβριν μὲν καὶ ἀναξίαν πᾶσαν εἴργειν ἀπὸ τοῦ γάμου, παίδων δὲ καὶ τεκνώσεως κοινωνεῖν τοῖς ἀξίοις, καταγελῶντας τῶν ὡς ἄμικτα καὶ ἀκοινωνήτα ταῦτα μετιόντων σφαγαῖς καὶ πολέμοις. ἐξῆν μὲν γὰρ ἀνδρὶ πρεσβυτέρῳ νέας γυναικός, εἰ δὴ τινα τῶν καλῶν καὶ ἀγαθῶν ἀσπάσαιτο νέων καὶ δοκιμάσειεν, εἰσαγαγεῖν παρ' αὐτὴν καὶ πλήσαντα γενναίου σπέρματος ἴδιον αὐτοῖς ποιήσασθαι τὸ γεννηθέν. ἐξῆν δὲ πάλιν ἀνδρὶ χρηστῷ, τῶν εὐτέκνων τινα καὶ σωφρόνων θαυμάσαντι γυναικῶν ἑτέρῳ γεγαμημένην, πείσαι τὸν ἄνδρα συνελθεῖν, ὡς περ ἐν χώρᾳ, καλλικάρπῳ φυτεῦοντα καὶ ποιούμενον παῖδας ἀγαθοῦς, ἀγαθῶν ὁμαίμους καὶ συγγενεῖς ἐσομένους.

Dopo aver imposto tanto pudore e tanto ordine nei matrimoni, Licurgo ne bandì ugualmente la vana e femminile gelosia: ritenne opportuno escludere dal matrimonio qualsiasi eccesso e disordine, perché fosse una comunanza di figli e di procreazione per le persone degne, e rideva di coloro che cercano di affermare i loro diritti esclusivi con omicidi e guerre, come se queste fossero cose che non si possono condividere e comunicare con altri. Quindi il marito anziano di una donna giovane, se egli amava e apprezzava qualche giovanotto eccellente, poteva condurlo da lei, farla fecondare di seme generoso e tenersi come proprio il figlio. Così, viceversa, un uomo onorato, se ammirava una donna prolifica e onesta sposata a un altro, poteva unirsi con lei, dopo averne ottenuto il consenso dal marito, in modo da seminare come in un terreno fecondo e procurarsi dei figli valenti, che sarebbero stati fratelli e consanguinei di uomini valenti. (Trad. M. Mafredini – L. Piccirilli)

πρῶτον μὲν γὰρ οὐκ ἰδίους ἠγεῖτο τῶν πατέρων τοὺς παῖδας, ἀλλὰ κοινούς τῆς πόλεως ὁ Λυκοῦργος, ὅθεν οὐκ ἐκ τῶν τυχόντων, ἀλλ' ἐκ τῶν ἀρίστων ἐβούλετο γεγονότας εἶναι τοὺς πολίτας. ἔπειτα πολλὴν ἀβελτερίαν καὶ τυφὸν ἐνεώρα τοῖς περὶ ταῦτα τῶν ἄλλων νομοθετήμασιν, οἱ κύνας μὲν καὶ ἵππους ὑπὸ τοῖς κρατίστοις τῶν ὀχείων βιβάζουσι χάριτι πείθοντες ἢ μισθῷ τοὺς κυρίους, τὰς δὲ γυναῖκας ἐγκλεισάμενοι φρουροῦσιν, ἐξ αὐτῶν μόνων τίκτειν ἀξιοῦντες, κἂν ἄφρονες ᾖσι, κἂν παρήλικες, κἂν νοσῶδεις ὡς οὐχὶ πρώτοις τοῖς κεκτημένοις καὶ τρέφουσι τῶν παίδων γινομένων πονηρῶν, ἐὰν ἐκ πονηρῶν γένωνται, καὶ τούναντίον χρηστῶν, ἂν τοιαύτης τύχῳσι γενέσεως, ταῦτα δὲ οὕτως πραττόμενα φυσικῶς καὶ πολιτικῶς τότε τοσοῦτον ἀπεῖχε τῆς ὑστερον λεγομένης γενέσθαι περὶ τὰς γυναῖκας εὐχερείας ὥστε ὅλως ἄπιστον εἶναι τὸ τῆς μοιχείας παρ' αὐτοῖς. καὶ λόγος ἀπομνημονεύεται Γεράδα τινὸς Σπαρτιάτου τῶν σφόδρα παλαιῶν, ὃς ἐρωτηθεὶς ὑπὸ ξένου τί πάσχουσιν οἱ μοιχοὶ παρ' αὐτοῖς, εἶπεν: 'ὦ ξένε, οὐδεὶς γίνεται μοιχὸς παρ' ἡμῖν.' ἐκείνου δὲ ὑπολαβόντος, 'ἐὰν οὖν γένηται;' 'ταῦρον,' ἔφη ὁ Γεράδας, 'ἐκτίνει μέγαν, ὃς ὑπερκύψας τὸ Ταῦγετον ἀπὸ τοῦ Εὐρώτα πίεται.' θαυμάσαντος δ' ἐκείνου καὶ φήσαντος: 'πῶς δὲ ἂν γένοιτο βοῦς τηλιοκῦτος;' γελάσας ὁ Γεράδας, 'πῶς δ' ἂν,' ἔφη, 'ἐν Σπάρτῃ μοιχὸς γένοιτο;'

Testo 2: TACITO, *Germania*

Nella *Germania* Tacito dedica un certo spazio a descrivere i costumi coniugali dei Germani: è evidente che lo scrittore è interessato a un confronto implicito con i costumi – per lui censurabili – delle matrone romane.

Quamquam severa illic matrimonia, nec ullam morum partem magis laudaveris. nam prope soli barbarorum singulis uxoribus contenti sunt, exceptis admodum paucis, qui non libidine sed ob nobilitatem plurimis nuptiis ambiuntur. dotem non uxor marito, sed uxori maritus offert. intersunt parentes et propinqui ac munera probant, munera non ad delicias muliebres quaesita nec quibus nova nupta comatur, sed boves et frenatum equum et scutum cum framea gladioque. in haec munera uxor accipitur, atque in vicem ipsa armorum aliquid viro adfert: hoc maximum vinculum, haec arcana sacra, hos coniugales deos arbitrantur. ne se mulier extra virtutum cogitationes extraque bellorum casus putet, ipsis incipientis matrimonii auspiciis admonetur venire se laborum periculatorumque sociam, idem in pace, idem in proelio passuram ausuramque: hoc iuncti boves, hoc paratus equus, hoc data arma denuntiant. sic vivendum, sic pariendum: accipere se quae liberis inviolata ac digna reddat, quae nurus accipiant rursusque ad nepotes referantur.

Nonostante ciò¹, i rapporti coniugali sono austeri; né v'è alcun aspetto dei loro costumi che si possa lodare più di questo. Ai Germani, infatti, quasi soli tra i barbari, basta un'unica moglie, fatta eccezione di ben pochi, che sono portati a contrarre più vincoli matrimoniali, non spinti dal desiderio del piacere, ma dal fatto che sono ricercati per la loro nobiltà. Presso di loro non è la moglie che porta la dote al marito, ma questi che l'offre alla moglie; intervengono i genitori e i parenti che passano in rassegna i doni, che non sono destinati al compiacimento della donna, né tali da offrire ornamenti alla nuova sposa, ma sono dei buoi, un cavallo bardato, uno scudo con lancia e spada. In cambio di questi doni, si acquista la moglie, che, a sua volta, consegna al marito qualche arma: in ciò sta per i Germani tutto il contenuto più profondo del vincolo; questi sono per loro i sacri misteri e le divinità delle nozze. Perché la consorte non si senta esclusa dalle aspirazioni di valore del marito, nonché dai rischi della guerra, fin dal momento in cui si prendono gli auspici delle nozze, essa è chiamata a dividere fatiche e pericoli, pronta a soffrire e osare la stessa sorte, tanto in pace quanto in guerra; di questo sono simbolo i buoi accoppiati, il cavallo bardato, le armi recate in dono. Così la donna deve vivere, così deve, a sua volta, dare la vita: sa che deve rendere ai figli pure e degne le cose che riceve, quelle che saranno ricevute poi dalle nuore e da queste di nuovo trasmesse ai nipoti. (trad. B. Ceva)

Ergo saepta pudicitia agunt, nullis spectaculorum illecebris, nullis conviviorum irritationibus corruptae. litterarum secreta viri pariter ac feminae ignorant. paucissima in tam numerosa gente adulteria, quorum poena praesens et maritis permissa: abscisis crinibus nudatam coram propinquis expellit domo maritus ac per omnem vicum verbere agit; publicatae enim pudicitiae nulla venia: non forma, non aetate, non opibus maritum invenerit. nemo enim illic vitia ridet, nec corrumpere et corrumpi saeculum vocatur. melius quidem adhuc eae civitates, in quibus tantum virgines nubunt et cum spe votoque uxoris semeltransigitur. sic unum accipiunt maritum quo modo unum corpus unamque vitam, ne ulla cogitatio ultra, ne longior cupiditas, ne tamquam maritum sed tamquam matrimonium ament. numerum liberorum finire aut quemquam ex agnatis necare flagitium habetur, plusque ibi boni mores valent quam alibi bonae leges.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi tenga che conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.

¹ Ciò nonostante le donne dei Germani lascino abitualmente scoperte le braccia e la parte superiore del petto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico
Materie caratterizzanti
Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Eros: impudenza e fascino

Testo 1: MELEAGRO, *Anthologia Palatina*

Nel quinto libro dell'*Anthologia Palatina* è raccolto un gruppo di epigrammi in cui Meleagro si esercita nel *topos* della descrizione di Eros, presentato come fanciullo impudente e pericoloso. Se ne propongono qui due, il 177 e il 179.

177

κηρύσσω² τὸν ἔρωτα, τὸν ἄγριον ἄρτι γὰρ ἄρτι
ὀρθρινὸς ἐκ κοίτας ὤχετ' ἀποπτάμενος.
ἔστι δ' ὁ παῖς γλυκύδακρυς, ἀείλαλος, ὠκύς, ἀθαμβῆς,
σιμὰ γελῶν, πτερόεις νῶτα, φαρετροφόρος.
πατὴρ δ' οὐκέτ' ἔχω φράζειν τίνας: οὔτε γὰρ Αἰθήρ, 5
οὐ Χθῶν φησι τεκεῖν τὸν θρασύν, οὐ Πέλαγος:
πάντη γὰρ καὶ πᾶσιν ἀπέχθεται. ἀλλ' ἔσορᾶτε
μή που νῦν ψυχαῖς ἄλλα τίθησι λῖνα.
καίτοι κεῖνος, ἰδοῦ, περὶ φωλεόν. οὐ με λέληθας,
τοξότα, Ζηνοφίλας ὄμμασι κρυπτόμενος. 10

179

ναὶ τὰν Κύπριν, Ἔρωσ, φλέξω τὰ σὰ πάντα πυρώσας,
τόξα τε καὶ Σκυθικὴν ἰοδόκον φαρέτρην
φλέξω, ναί, τί μάταια γελᾷς, καὶ σιμὰ σεσηρῶς
μυχιθίζεις; τάχα που σαρδάνιον γελάσεις.
ἦ γὰρ σευ τὰ ποδηγὰ Πόθων ὠκύπτερα κόψας, 5
χαλκόδετον σφίγξω σοῖς περὶ ποσὶ πέδην.
καίτοι Καδμεῖον κράτος³ οἴσομεν, εἴ σε πάροικον
ψυχῇ συζεύξω, λύγκα παρ' αἰπολίοις.
ἀλλ' ἴθι, δυσνίκητε, λαβῶν δ' ἔπι κοῦφα πέδιλα
ἐκπέτασον ταχινὰς εἰς ἐτέρους πτέρυγας. 10

² Qui *kerusso* vale 'cerco con un bando' (un po' come il 'wanted' inglese).

³ La 'vittoria (*keratos*) cadmea', cioè tebana, è un successo ottenuto a gran prezzo (cf. Erodoto I 166, 2; Diodoro XI, 12, 1).

Testo 2: APULEIO, *Metamorfosi*

All'interno della celebre 'favola di Amore e Psiche', posta al centro delle *Metamorfosi* di Apuleio, uno dei momenti più suggestivi è quello in cui Psiche scopre l'identità del suo misterioso marito. Spinta dalla maligna gelosia delle sorelle che l'hanno convinta che lo sposo è un pericoloso essere mostruoso, ha deciso di ucciderlo nel sonno...

Nox aderat et maritus aderat priusque Veneris proeliis velitatus altum soporem descenderat. Tunc Psyche, et corporis et animi alioquin infirma, fati tamen saevitia subministrante viribus roboratur, et prolata lucerna et arrepta novacula sexum audacia mutatur. Sed cum primum luminis oblatione tori secreta claruerunt, videt omnium ferarum mitissimam dulcissimamque bestiam, ipsum illum Cupidinem formosum deum formose cubantem, cuius aspectu lucernae quoque lumen hilaratum increbruit et acuminis sacrilegi novaculam paenitebat.

Venne la notte, venne il marito e dopo aver combattuto le battaglie di Venere piombò in un sonno profondo. Allora Psiche, che sentiva mancare le forze e il coraggio, fu dall'iniquità del Fato sostenuta e rinvigorita; tirò fuori la lucerna, brandì il coltello e si sentì l'audacia di un uomo. Ma appena che, sporto un poco il lume, l'interno del letto apparve chiaro, ella scorse la più mite e la più dolce di tutte le fiere: Cupido in persona, il bel dio, disteso in bell'atteggiamento; e nel vederlo fin la fiammella della lucerna rallegrata rifulse di più intensa luce e scintillò la punta del sacrilego pugnale. (Trad. F. Carlesi)

At vero Psyche tanto aspectu deterrita et impos animi, marcido pallore defecta tremensque desedit in imos poplites et ferrum quaerit abscondere, sed in suo pectore: quod profecto fecisset, nisi ferrum timore tanti flagitii manibus temerariis delapsum evolasset. Iamque lassa, salute defecta dum saepius divini vultus intuetur pulchritudinem, recreatur animi: videt capitis aurei genialem caesariem ambrosia temulentam, cervices lacteas genasque purpureas pererrantes crinium globos decoriter impeditos, alios antependulos, alios retropendulos, quorum splendore nimio fulgurante iam et ipsum lumen lucernae vacillabat: per numeros volatalis dei pinnae roscidae micanti flore candicant et quamvis alis quiescentibus extimae plumulae tenellae ac delicatae tremule resultantes inquieta lasciviunt: ceterum corpus glabellum atque luculentum et quale peperisse Venerem non paeniteret. Ante lectuli pedes iacebat arcus et pharetra et sagittae, magni dei propitia tela; quae dum insatiabili animo Psyche, satis et curiosa, rimatur atque pertrectat et mariti sui miratur arma, depromit unam de pharetra sagittam et puncto pollicis extremam aciem periclitabunda frementis etiam nunc articuli nisu fortiore pupugit altius, ut per summam cutem roraverint parvulae sanguinis rosei guttae: sic ignara Psyche sponte in Amoris incidit amorem.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico
Materie caratterizzanti
Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Funere mersit acerbo: morti premature

Testo 1: LEONIDA, CALLIMACO, *Antologia Palatina*

Nel settimo libro dell'*Antologia Palatina* sono raccolti epigrammi funebri; te ne proponiamo tre, uno di Leonida di Taranto e due di Callimaco, dedicati a morti premature.

LEONIDA (*A.P.* VII 662)

ἡ παῖς ὤχετ' ἄωρος ἐν ἐβδόμῳ ἢ δ' ἐνιαυτῷ
εἰς αἰδὴν, πολλῆς ἡλικίης προτέρη,
δειλαίη, ποθέουσα τὸν εἰκοσάμηνον ἀδελφόν,
νήπιον ἀστόργου γευσάμενον θανάτου.
αἰαῖ, λυγρὰ παθοῦσα Περιστέρη, ὡς ἐν ἐτοίμῳ 5
ἄνθρώποις δαίμων θῆκε τὰ δεινότατα.

CALLIMACO (*A.P.* VII 453)

Δωδεκέτη τὸν παῖδα πατήρ ἀπέθηκε Φίλιππος
ἐνθάδε, τὴν πολλὴν ἐλπίδα, Νικοτέλην.

CALLIMACO (*A.P.* VII 517)

Ἦῳι Μελάνιππον ἐθάπτομεν, ἡελίου δὲ
δυομένου Βασιλῷ κάτθανε παρθενικὴ
αὐτοχερί: ζῶειν γάρ, ἀδελφεὸν ἐν πυρὶ θεῖσα,
οὐκ ἔτλη. δίδυμον δ' οἶκος ἐσεῖδε κακὸν
πατὴρ Ἀριστίπποιο: κατήφησεν δὲ Κυρήνη 5
πᾶσα, τὸν εὐτεκνον χῆρον ἰδοῦσα δόμον.

Testo 2: MARZIALE, *Epigrammi*

Nei libri di Marziale compaiono anche alcuni epigrammi funebri, due sono dedicati alla piccola Erotion, una *vernula* (una schiava nata in casa) cui Marziale era affezionato; un altro è dedicato alla piccola Canace.

V 34

Hanc tibi, Fronto pater, genetrix Flaccilla, puellam
Oscula commendo deliciasque meas,
Parvola ne nigras horrescat Erotion umbras
Oraque Tartarei prodigiosa canis.

Inpletura fuit sextae modo frigora brumae, 5
Vixisset totidem ni minus illa dies.
Inter tam veteres ludat lasciva patronos
Et nomen blaeso garriat ore meum.
Mollia non rigidus caespes tegat ossa, nec illi,
Terra, gravis fueris: non fuit illa tibi. 10

X 61

Hic festinata requiescit Erotion umbra,
Crimine quam fati sexta peremit hiems.
Quisquis eris nostri post me regnator agelli,
Manibus exiguis annus iusta dato:
Sic lare perpetuo, sic turba sospite solus 5
Flebilis in terra sit lapis iste tua.

XI 91

Aeolidos Canace iacet hoc tumulata sepulchro,
Ultima cui parvae septima venit hiems.
A scelus, a facinus! properas qui flere, viator,
Non licet hic vitae de brevitare queri:
Tristius est leto leti genus: horrida vultus 5
Abstulit et tenero sedit in ore lues,
Ipsaque crudeles ederunt oscula morbi,
Nec data sunt nigris tota labella rogis.
Si tam praecipiti fuerant ventura volatu,
Debuerant alia fata venire via. 10
Sed mors vocis iter properavit cludere blandae,
Ne posset duras flectere lingua deas.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico
Materie caratterizzanti
Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Morti esemplari

Testo 1: PLUTARCO, *Vita di Catone Uticense*

Nella biografia che Plutarco dedica a Catone Uticense riveste un ruolo di primissimo piano la narrazione della sua morte: l'austero repubblicano, nutrito di Stoicismo, ormai sconfitto, non accetta di cadere nelle mani del nemico, Cesare, e cerca con feroce determinazione la morte.

οὕτω δὲ διαλύσας τὸ σύνδειπνον, καὶ περιπατήσας μετὰ τῶν φίλων τὸν συνήθη μετὰ τὸ δεῖπνον περίπατον, καὶ τοῖς ἄρχουσι τῶν φυλάκων ἃ καιρὸς ἦν προστάξας, ἀπιὼν εἰς τὸ δωμάτιον ἤδη, τὸν τε παῖδα καὶ τῶν φίλων ἕκαστον μᾶλλον ἢ πρότερον εἰώθει προσαγαγόμενος καὶ φιλοφρονηθεὶς, πάλιν ὑποψίαν παρέσχε τοῦ μέλλοντος. εἰσελθὼν δὲ καὶ κατακλιθεὶς ἔλαβεν εἰς χεῖρας τῶν Πλάτωνος διαλόγων τὸν περὶ ψυχῆς: καὶ διελθὼν τοῦ βιβλίου τὸ πλεῖστον καὶ ἀναβλέψας ὑπὲρ κεφαλῆς, ὡς οὐκ εἶδε κρεμάμενον τὸ ξίφος ὑψήρητο γὰρ ὁ παῖς ἔτι δειπνοῦντος αὐτοῦ, καλέσας οἰκέτην ἠρώτησεν ὅστις λάβοι τὸ ἐγχειρίδιον. σιωπῶντος δὲ ἐκείνου πάλιν ἦν πρὸς τῷ βιβλίῳ: καὶ μικρὸν διαλιπὼν, ὥσπερ οὐ σπεύδων οὐδὲ ἐπειγόμενος, ἄλλως δὲ τὸ ξίφος ἐπιζητῶν, ἐκέλευσε κομίσει. [...]

εἰσπέμπεται δὲ διὰ παιδίου μικροῦ τὸ ἐγχειρίδιον καὶ λαβὼν ἐσπάσατο καὶ κατενόησεν. ὡς δὲ εἶδεν ἐστῶτα τὸν ἀθέρα καὶ τὴν ἀκμὴν διαμένουσαν, εἰπὼν, 'νῦν ἐμός εἰμι,' τὸ μὲν ξίφος ἔθηκε, τὸ δὲ βιβλίον αὐθις ἀνεγίνωσκε, καὶ λέγεται δις ὅλον διεξελεθεῖν. [...]

Dopo aver così congedato i convitati, Catone andò a passeggiare con i suoi amici, come aveva l'abitudine di fare dopo cena. Impartì ai capi delle guardie gli ordini necessari e, finalmente, se ne andò nella sua camera. Con il figlio e gli amici fu affettuoso e insisté nei saluti più del solito, cosa che risvegliò in loro il sospetto sui suoi propositi. Entrò in camera, si coricò e prese in mano il dialogo di Platone sull'anima⁴; poi, quando ebbe scorso tutto il libro, alzò gli occhi, ma non vide la spada che teneva appesa sopra la testa (l'aveva tolta suo figlio quando Catone era ancora a tavola). Chiamò subito un servo e gli chiese chi avesse preso la daga; il servo non rispose. Allora Catone tornò al suo libro e per un po' lasciò perdere, per far vedere che non se ne curava troppo e non era impaziente, ma che s'era semplicemente accorto della mancanza della spada: quindi gli ordinò di portarla. [...] Mandarono⁵ la daga a Catone per un ragazzino ed egli la prese, la sguainò e la controllò. Quando si fu assicurato che la punta fosse dritta e tagliente, esclamò: "Ora s'è che sono padrone di me stesso!" Posò la spada e riprese a leggere il libro. Si dice che lo scorse tutto per due volte. [...] (Trad. L. Ghilli)

ἤδη δὲ ὄρνιθες ἦδον, καὶ μικρὸν αὐθις κατηνέχθη πρὸς ὕπνον. ἐπανελθόντος δὲ τοῦ Βούτα καὶ φράσαντος πολλὴν ἡσυχίαν περὶ τοὺς λιμένας εἶναι⁶, προσέταξεν αὐτῷ τὴν θύραν κλεῖσαι, καὶ καθῆκεν ἑαυτὸν εἰς τὸ κλινίδιον ὡς τὸ λοιπὸν ἔτι τῆς νυκτὸς ἀναπαυσόμενος. ἐξελθόντος δὲ τοῦ Βούτα σπασάμενος τὸ ξίφος ἔωσε μὲν ὑπὸ τὸ στήθος, τῆ δὲ χειρὶ κουφότερον διὰ τὴν φλεγμονὴν χρῆσάμενος οὐκ εὐθύς ἀπήλλαξεν ἑαυτὸν, ἀλλὰ δυσθανατῶν ἐξέπεσε τῆς κλίνης καὶ ψόφον ἐποίησε, καταβαλὼν ἀβάκιόν τι τῶν γεωμετρικῶν παρακείμενον, ὥστε τοὺς θεράποντας αἰσθομένους ἀναβοῆσαι καὶ τὸν υἱὸν αὐτίκα καὶ τοὺς φίλους ἐπεισελεθεῖν.

ιδόντες δὲ πεφυρμένον αἵματι καὶ τῶν ἐντέρων τὰ πολλὰ προπεπτωκότα, ζῶντα δ' αὐτὸν ἔτι καὶ βλέποντα, δεινῶς μὲν ἅπαντες ἔσχον, ὁ δὲ ἰατρὸς προσελθὼν ἐπειράτο τῶν ἐντέρων ἀτρώτων

⁴ Si tratta del *Fedone*, in cui si narra l'ultimo giorno di Socrate.

⁵ A mandargli la daga sono Demetrio e Buta: il primo un filosofo peripatetico col quale Catone aveva conversato durante la cena di cui si parla all'inizio, il secondo un consigliere militare.

⁶ Catone aveva inviato Buta a verificare che chi voleva salpare da Utica fosse partito senza problemi.

διαμεινάντων ταῦτά τε καθιστάναι καὶ τὸ τραῦμα διαρράπτειν. ὡς οὖν ἀνήνεγκεν ὁ Κάτων καὶ συνεφρόνησε, τὸν μὲν ἰατρὸν ἀπέωσατο, ταῖς χερσὶ δὲ τὰ ἔντερα σπαράξας καὶ τὸ τραῦμα ἐπαναρρήξας ἀπέθανεν.

Testo 2: TACITO

Alla fine di quello che ci è giunto del XVI libro degli *Annales* di Tacito viene narrata la morte dell'ennesima vittima del regime neroniano, il senatore Trasea Peto. Condannato a morte in un processo farsa, a Trasea viene concessa la scelta del genere di morte. Il racconto, purtroppo, ci è giunto incompleto, ma la parte che possiamo leggere è comunque significativa.

Tum ad Thraseam in hortis agentem quaestor consulis missus vesperascente iam die. inlustrum virorum feminarumque coetus frequentis egerat, maxime intentus Demetrio Cynicae institutionis doctori, cum quo, ut coniectare erat intentione vultus et auditis, si qua clarius proloquebantur, de natura animae et dissociatione spiritus corporisque inquirebat, donec advenit Domitius Caecilianus ex intimis amicis et ei quid senatus censisset exposuit. igitur flentis queritantisque qui aderant facessere prope Thrasea neu pericula sua miscere cum sorte damnati hortatur, Arriamque temptantem mariti suprema et exemplum Arriae matris sequi monet retinere vitam filiaeque communi subsidium unicum non adimere. Tum progressus in porticum illic a quaestore reperitur, laetitiae propior, quia Helvidium generum suum Italia tantum arceri cognoverat. accepto dehinc senatus consulto Helvidium et Demetrium in cubiculum inducit; porrectisque utriusque brachii venis, postquam cruorem effudit, humum super spargens, propius vocato quaestore 'libamus' inquit 'Iovi liberatori. specta, iuvenis; et omen quidem dii prohibeant, ceterum in ea tempora natus es quibus firmare animum expediat constantibus exemplis.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico

Materie caratterizzanti

Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Non occorre adirarsi per gli errori degli altri

Testo 1: SENECA, *De ira*

Il *De ira* è dedicato a quello che fu definito da Plutarco il 'seme di tutte le passioni', l'ira, che il *sapiens* deve saper frenare, se non estirpare radicalmente dal suo animo. Uno dei consigli 'terapeutici' proposti da Seneca è quello di essere indulgenti nei confronti degli errori altrui.

Hac condicione nati sumus, animalia obnoxia non paucioribus animi quam corporis morbis, non quidem obtusa nec tarda, sed acumine nostro male utentia, alter alteri vitiorum exempla. Quisquis sequitur priores male iter ingressos, quidni habeat excusationem, cum publica via erraverit?

A questa condizione siamo nati, animali esposti alle malattie dell'animo non minori che del corpo; non ottusi, no, né tardi, ma che del nostro acume male ci serviamo, gli uni agli altri esempi di difetti: chiunque segue coloro che lo precedono e hanno preso male la strada, perché non dovrebbe avere una giustificazione, dato che ha sbagliato per la via che è di tutti?

In singulos severitas imperatoris destringitur, at necessaria venia est, ubi totus deseruit exercitus. Quid tollit iram sapientis? Turba peccantium. Intellegit quam et iniquum sit et periculosum irasci publico vitio. Heraclitus quotiens prodierat et tantum circa se male viventium, immo male pereuntium viderat, flebat, miserebatur omnium, qui sibi laeti felicesque occurrebant, miti animo, sed nimis imbecillo, et ipse inter deplorandos erat. Democritum contra aiunt numquam sine risu in publico fuisse; adeo nihil illi videbatur senum eorum quae serio gerebantur. Ubi istic irae locus est? Aut ridenda omnia aut flenda sunt. Non irascetur sapiens peccantibus. Quare? Quia scit neminem nasci sapientem sed fieri, scit paucissimos omni aevo sapientis evadere, quia condicionem humanae vitae perspectam habet, nemo autem naturae sanus irascitur. Quid enim, si mirari velit non in silvestribus dumis poma pendere? Quid, si miretur spineta sentesque non utili aliqua fruge compleri? Nemo irascitur, ubi vitium natura defendit. Placidus itaque sapiens et aequus erroribus, non hostis sed corrector peccantium, hoc cottidie procedit animo: "Multi mihi occurrent vino dediti, multi libidinosi, multi ingrati, multi avari, multi furii ambitionis agitati." Omnia ista tam propitius aspiciet quam aegros suos medicus. Numquid ille, cuius navigium multam undique laxatis compagibus aquam trahit, nautis ipsique navigio irascitur? Occurrit potius et aliam excludit undam, aliam egerit, manifesta foramina praecludit, latentibus et ex occulto sentinam ducentibus labore continuo resistit, nec ideo intermittit, quia quantum exhaustum est subnascitur. Lento adiutorio opus est contra mala continua et fecunda, non ut desinant, sed ne vincant.

Testo 2: MARCO AURELIO, *A sé stesso*

Il II libro dell'*A sé stesso* di Marco Aurelio si apre con un 'pensiero' che presenta una tematica analoga a quella affrontata da Seneca nel passo precedente.

Ἔωθεν προλέγειν ἑαυτῷ: συντεύξομαι περιέργῳ, ἀχαρίστῳ, ὑβριστῇ, δολερῷ, βασκάνῳ, ἀκοινωνήτῳ: πάντα ταῦτα συμβέβηκεν ἐκείνοις παρὰ τὴν ἀγνοίαν τῶν ἀγαθῶν καὶ κακῶν. ἐγὼ δὲ τεθεωρηκῶς τὴν φύσιν τοῦ ἀγαθοῦ ὅτι καλόν, καὶ τοῦ κακοῦ ὅτι αἰσχρόν, καὶ τὴν αὐτοῦ τοῦ ἀμαρτάνοντος φύσιν ὅτι μοι συγγενής, οὐχὶ αἵματος ἢ σπέρματος τοῦ αὐτοῦ, ἀλλὰ νοῦ καὶ θείας ἀπομοίρας μέτοχος, οὔτε βλαβῆναι ὑπὸ τινος αὐτῶν δύναμαι: αἰσχυρῷ γάρ με οὐδεὶς περιβαλεῖ: οὔτε ὀργίζεσθαι τῷ συγγενεῖ δύναμαι οὔτε ἀπέχθεσθαι αὐτῷ. γεγόναμεν γὰρ πρὸς συνεργίαν ὡς πόδες, ὡς χεῖρες, ὡς βλέφαρα, ὡς οἱ στοῖχοι τῶν ἄνω καὶ κάτω ὀδόντων. τὸ οὖν ἀντιπράσσειν ἀλλήλοις παρὰ φύσιν: ἀντιπρακτικὸν δὲ τὸ ἀγανακτεῖν καὶ ἀποστρέφεσθαι.

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



ELABORATO DELL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO - A.S. 2020/21

Liceo Classico
Materie caratterizzanti
Lingua e cultura greca – Lingua e cultura latina

Roma, città invivibile

Testo 1: GIOVENALE, *Satire*

Nella satira III Giovenale dà voce a un vecchio amico, Umbricio, che ha deciso di abbandonare Roma per trasferirsi a Cuma: *l'urbs* è infatti divenuta invivibile, sommersa com'è dalla massa di immigrati dall'oriente che fanno concorrenza ai poveri *clientes* locali.

Quid Romae faciam? mentiri nescio: librum,
si malus est, nequeo laudare et poscere; motus
astrorum ignoro; funus promittere patris
nec volo nec possum; ranarum viscera numquam
inspexi; ferre ad nuptam quae mittit adulter, 45
quae mandat, norunt alii; me nemo ministro
fur erit, atque ideo nulli comes exeo tamquam
mancus et extinctae corpus non utile dextrae,
quis nunc diligitur nisi conscius et cui fervens
aestuat occultis animus semperque tacendis? 50
nil tibi se debere putat, nil conferet umquam,
participem qui te secreti fecit honesti:
carus erit Verri qui Verrem tempore quo vult
accusare potest, tanti tibi non sit opaci
omnis harena Tagi quodque in mare volvitur aurum, 55
ut somno careas ponendaque praemia sumas
tristis, et a magno semper timearis amico.
Quae nunc divitibus gens acceptissima nostris
et quos praecipue fugiam, properabo fateri,
nec pudor opstabit. non possum ferre, Quirites, 60
Graecam urbem;

quamvis quota portio faecis Achaei?
iam pridem Syrus in Tiberim defluxit Orontes,
et linguam et mores et cum tibicine chordas
obliquas nec non gentilia tympana secum
vexit et ad circum iussas prostare puellas. 65

E d'altra parte, in mezzo a questa feccia, quanti sono i veri Achei? Già da tempo il sirio Oronte si è riversato nel Tevere, portando con sé lingua e costumi, arpe oblique insieme a flautisti, e cembali esotici, e fanciulle costrette a prostituirsi nel circo. (trad. B. Santorelli)

Testo 2: LUCIANO DI SAMOSATA, *Nigrino*

Nel *Nigrino* Luciano riferisce dell'incontro che ha avuto a Roma con il filosofo Nigrino: questi gli ha tessuto un elogio di Atene come città ideale per dedicarsi alla filosofia, alla quale viene contrapposta Roma, città pervasa dall'amore per la ricchezza, dalla corruzione, dal vizio...

Ταῦτά τε οὖν ἐπήνει καὶ προσέτι τὴν ἐλευθερίαν τὴν ἐκεῖ καὶ τῆς διαίτης τὸ ἀνεπίφθονον, ἡσυχίαν τε καὶ ἀπραγμοσύνην, ἃ δὴ ἄφθονα παρ' αὐτοῖς ἐστίν. ἀπέφαινε γοῦν φιλοσοφία συνωδὸν τὴν παρὰ τοῖς τοιοῦτοις διατριβὴν καὶ καθαρὸν ἦθος φυλάξαι δυναμένην, σπουδαίω τε ἀνδρὶ καὶ πλούτου καταφρονεῖν πεπαιδευμένω καὶ τῷ πρὸς τὰ φύσει καλὰ ζῆν προαιρουμένω τὸν ἐκεῖ βίον μάλιστα ἡρμοσμένον.

Dunque lodava tutto ciò e inoltre la libertà che lì c'era, la vita priva di invidia, la pace e la tranquillità, che tra loro abbondano. E mi dimostrava che una vita così si accompagna alla filosofia e riesce a mantenere puri i costumi, e per chi è educato a disprezzare la ricchezza e ha scelto di vivere in modo conforme ai beni di natura, la vita che lì si vive è quella più adatta.

ὅστις δὲ πλούτου ἐρᾷ καὶ χρυσῷ κεκήληται καὶ πορφύρα καὶ δυναστεία μετρεῖ τὸ εὐδαιμον, ἄγευστος μὲν ἐλευθερίας, ἀπείρατος δὲ παρρησίας, ἀθέατος δὲ ἀληθείας, κολακεία τὰ πάντα καὶ δουλεία σύντροφος, ἢ ὅστις ἡδονῇ πᾶσαν τὴν ψυχὴν ἐπιτρέψας ταύτη μόνῃ ἑλατρεύειν διέγνωκε, φίλος μὲν περιέργων τραπεζῶν, φίλος δὲ πότων καὶ ἀφροδισίων, ἀνάπλεως γοητείας καὶ ἀπάτης καὶ ψευδολογίας, ἢ ὅστις ἀκούων τέρπεται κρουμάτων τε καὶ τερεισμάτων καὶ διεφθορότων ἁσμάτων, τοῖς δὲ τοιοῦτοις πρέπειν τὴν ἐνταῦθα διατριβὴν. μεσταὶ γὰρ αὐτοῖς τῶν φιλάτων πᾶσαι μὲν ἀγυαί, πᾶσαι δὲ ἀγοραί: πάρεστι δὲ πάσαις πύλαις τὴν ἡδονὴν καταδέχεσθαι, τοῦτο μὲν δι' ὀφθαλμῶν, τοῦτο δὲ δι' ὠτων τε καὶ ῥινῶν, τοῦτο δὲ καὶ διὰ λαιμοῦ καὶ δι' ἀφροδισίων ὑφ' ἧς δὲ ῥεούσης ἀενάω τε καὶ θολερῷ ῥεύματι πᾶσαι μὲν ἀνευρύνονται ὁδοί: συνεισέρχεται γὰρ μοιχεία καὶ φιλαργυρία καὶ ἐπιorkία καὶ τὸ τοιοῦτο φύλον τῶν ἡδονῶν, παρασύρεται δὲ τῆς ψυχῆς ὑποκλυζομένης πάντοθεν αἰδῶς καὶ ἀρετῆ καὶ δικαιοσύνης: τῶν δὲ ἔρημος ὁ χῶρος γενόμενος δίψης αἰεὶ πιμπράμενος ἀνθεῖ πολλαῖς τε καὶ ἀγρίαις ἐπιθυμίαις. τοιαύτην ἀπέφαινε τὴν πόλιν καὶ τοσοῦτων διδάσκαλον ἀγαθῶν. ἐγὼ γοῦν, ἔφη, ὅτε τὸ πρῶτον ἐπανήειν ἀπὸ τῆς Ἑλλάδος, πλησίον που γενόμενος ἐπιστήσας ἑμαυτὸν λόγον ἀπήτουν τῆς δεῦρο ἀφίξεως, ἐκεῖνα δὲ τὰ τοῦ Ὀμήρου λέγων 'τίπι' αὐτ', ὧ δύστηνε, λιπὼν φάος ἡλίου⁸, τὴν Ἑλλάδα καὶ τὴν εὐτυχίαν ἐκείνην καὶ τὴν ἐλευθερίαν, ἦλυθες, ὄφρα ἴδης τὸν ἐνταῦθα θόρυβον, συκοφάντας καὶ προσαγορεύσεις ὑπερηφάνους καὶ δεῖπνα καὶ κόλακας καὶ μαιφονίας καὶ διαθηκῶν προσδοκίας καὶ φιλίας ἐπιπλάστους;

Traccia di lavoro

A. Produci una traduzione personale dei testi proposti.

B. Proponi un commento complessivo dei testi che tenga conto di:

1. aspetti linguistici e stilistici;
2. aspetti contenutistici (contestualizzazione, confronto).

Puoi eventualmente integrare il tuo commento con agganci ad altre discipline, esperienze relative ai Percorsi per le competenze trasversali, alle competenze individuali presenti nel Curriculum.

Indicazioni di formattazione del file da consegnare:

STILE del carattere: Times New Roman, Garamond o simili;

DIMENSIONE del corpo del testo: punti 12;

PARAGRAFI GIUSTIFICATI su entrambi i margini;

MARGINI superiore, destro, sinistro cm 2, margine inferiore cm 2,5.

Corredare il lavoro con la bibliografia e la sitografia utilizzate.

Consegnare il file sia in formato word sia pdf.

⁷ Si intende ad Atene.

⁸ Citazione da *Odissea* XI 93.

I.I.S. VIA DELLE SCIENZE - COLLEFERRO
Esami di Stato a.s. 2020/2021

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 T

Prospetto contenente l'elencazione dei testi (brevi) oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso della prova d'esame.

Nota: il numero dei righi indicati è quello corrispondente all'impaginazione del libro di testo.

1. **G. Leopardi**, Zibaldone di pensieri, 165-166 "*La teoria del piacere*", rr. 1-11
Zibaldone di pensieri, 4293: "*Suoni indefiniti*"
2. **G. Leopardi**, Zibaldone di pensieri, 165-166: "*La teoria del piacere*", rr. 11-18
Zibaldone di pensieri, 4418 : "*La doppia visione*"
3. **G. Leopardi**, Le nuove Operette Morali: "*Dialogo della Natura e di un Islandese*", rr. 117- 151
4. **G. Leopardi**, Canti: "*L'infinito*"
5. **G. Leopardi**, Canti: "*A Silvia*", vv. 28–39; vv. 49-63
6. **G. Leopardi**, Canti: "*La quiete dopo la tempesta*", vv. 25-54
7. **G. Leopardi**, Canti, "*La ginestra o il fiore del deserto*", vv. 17-51
8. **G. Verga**, L'amante di Gramigna: "*Dedicatoria a Salvatore Farina*"
9. **G. Verga**, Vita dei campi, "*Rosso Malpelo*", rr. 108-129
10. **G. Verga**, Vita dei campi, "*Rosso Malpelo*", rr. 130-142
11. **G. Verga**, Novelle rusticane, "*La roba*", rr. 1-28; rr. 121-131
12. **G. Verga**, I Malavoglia , "*L'inizio dei Malavoglia*", cap. I, rr. 1-23
13. **G. Verga**, Mastro don Gesualdo: "*La morte di Gesualdo*", Parte Quarta, cap. V, rr. 66-80; 100-115
14. **G. Pascoli**, "*Il fanciullino*", estratto, rr. 1-18
15. **G. Pascoli**, Myricae, "*X Agosto*"
16. **G. Pascoli**, Myricae, "*L'assiuolo*"
17. **G. Pascoli**, Myricae, "*Lavandare*"
18. **G. Pascoli**, Canti di Castelvecchio, "*Il gelsomino notturno*"

19. **G. D'Annunzio**, Alcyone, *“La pioggia nel pineto”*, vv. 1-32
20. **G. D'Annunzio**, Alcyone, *“La pioggia nel pineto”*, vv. 97-128
21. **G. D'Annunzio**, Alcyone, *“La sera fiesolana”*, vv. 1- 34
22. **G. D'Annunzio**, Il piacere , *“Andrea Sperelli”*, libro primo, cap. II, rr. 1-21
23. **G. D'Annunzio**, Il piacere , *“Andrea Sperelli”*, libro primo, cap. II, rr. 22- 48
24. **L. Pirandello**, L'umorismo, Parte seconda, cap. II: *“La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata”*, rr. 1-17
25. **L. Pirandello**, Novelle per un anno, *“Il treno ha fischiato”*, rr. 107-128
26. **L. Pirandello**, Novelle per un anno, *“Il treno ha fischiato”*, rr. 140-152; 164-176
27. **L. Pirandello**, Il Fu Mattia Pascal, cap . XII : *“Lo strappo nel cielo di carta”*, rr. 1- 26
28. **I. Svevo**, La coscienza di Zeno: dal cap. Psico-analisi: *“La vita è una malattia”*, rr. 47-72
29. **Dante Alighieri**, Paradiso, Canto I, vv. 1-21
30. **Dante Alighieri**, Paradiso, Canto XI, vv. 43-63
31. **Dante Alighieri**, Paradiso, Canto XVII, v. 121-142

I.I.S. VIA DELLE SCIENZE - COLLEFERRO
Esami di Stato a.s. 2020/2021

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 T

PERCORSI DIDATTICI PLURIDISCIPLINARI

PERCORSO	DISCIPLINE CORRELATE	NODI CONCETTUALI e CONTENUTI
Percorso n. 1 La malattia e la follia	Storia dell'arte	<ul style="list-style-type: none"> - Ragione e Sentimento. La figura dell'artista tra Neoclassicismo e Romanticismo. - Il sonno della ragione genera mostri: gli orrori della guerra. - Violenza dell'espressione, alienazione e incomunicabilità nell'arte dal Postimpressionismo alle Avanguardie storiche.
	Inglese	La spietata follia del colonialismo: Heart of Darkness.
	Storia	Il trauma psicologico della Grande Guerra Hitler, la "soluzione finale" e l'orrore di Auschwitz
	Italiano	<p><u>Il tema della malattia nella letteratura del novecento.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La follia come estraneità. Pirandello: Enrico IV. Il "filosofo" mancato e la tragedia impossibile. - "Il treno ha fischiato": la "naturalissima" follia di Belluca. - Italo Svevo. Salute e malattia a confronto ne "La coscienza di Zeno"
	Greco	La follia di Aiace
	Matematica	Funzioni continue e discontinue: punti di discontinuità
	Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alienazione come forma di disagio della società tecnologica: il problema dell'alienazione in Marx e la critica a Feuerbach. - Schopenhauer. Il male esistenziale e l'illusione dell'amore. Le vie di liberazione dal dolore.
Percorso n. 2 L'intellettuale e il potere	Storia dell'arte	"Artisti <i>contro</i> ". <i>Contro</i> le Accademie, <i>contro</i> le convenzioni sociali e il perbenismo borghesi, <i>contro</i> i totalitarismi.
	Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Il superomismo dannunziano - La concezione politica di Dante: Giustiniano e Romeo di Villanova
	Latino	La figura del letterato nell'età imperiale nelle opere di Lucano, Petronio e Tacito.

	Greco	Il filosofo e l'impegno politico: Platone, Aristotele, Marco Aurelio. - Intellettuali greci e Roma: Polibio, Plutarco
	Inglese	- La manipolazione del linguaggio: L'ignoranza è forza (1984 di George Orwell) ❖ - Oscar Wilde: Dandy e ribelle
	Storia	L' "affare Dreyfus"; Emile Zola: J'accuse Il dibattito tra interventisti e neutralisti in Italia L'impresa di Fiume Il ruolo dell'antifascismo nella caduta del regime
	Scienze	Il caso Lysenko: il rifiuto della genetica mendeliana e della selezione naturale da parte del regime stalinista.
	Filosofia	<u>Le concezioni politiche che fecero la storia.</u> Il pensiero politico dei romantici. Fichte - Le fasi del pensiero politico di Fichte - I "Discorsi alla nazione tedesca" Hegel - Gli scritti teologico-politici giovanili - La Filosofia dello spirito: lo Stato come luogo della libertà individuale. Marx - La critica allo Stato liberale e al liberismo. - La soluzione del comunismo.
	Matematica	Lettura del grafico di una funzione.
	Fisica	La potenza elettrica e l'effetto Joule.
Percorso n. 3 Il rapporto fra scienza ed etica	Inglese	La superbia della scienza: la figura dell'overreacher in "The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde"
	Storia	- Prima e Seconda Guerra Mondiale: la tecnologia al servizio della morte. - Il bombardamento di Hiroshima e Nagasaki
	Scienze	Le biotecnologie.
	Filosofia	<u>Dall'etica dell'intenzione all'etica della responsabilità</u> Kant ❖ Critica della ragion pratica: Analisi degli imperativi categorici e dell'attenzione avvalorizzante la

		<p>motivazione dell'agire.</p> <p>Hans Jonas</p> <p>La mutata natura dell'agire umano e le nuove dimensioni della responsabilità.</p>
	Matematica	Le derivate: limite del rapporto incrementale.
	Storia dell'Arte	<p>I bombardamenti: Guernica</p> <p>Nuovi materiali e progresso scientifico: l'architettura del ferro e l'Art Nouveau.</p>
Percorso n. 4 Il rapporto uomo-ambiente: paesaggio naturale e paesaggio urbano	Inglese	<p>- Dickens e la denuncia del degrado urbano e dello sfruttamento della classe operaia nell'Inghilterra Vittoriana</p> <p>- L'esaltazione della Natura in Wuthering Heights</p>
	Storia	<p>Prima e Seconda Rivoluzione industriale</p> <p>La Bella Époque</p> <p>L'età giolittiana e lo sviluppo industriale italiano</p>
	Italiano	<p>- Pascoli: una Natura segnata dal tema funebre</p> <p>- D'Annunzio: Alcyone. L'uomo si identifica con la vita naturale, panica.</p>
	Storia dell'arte	<p>Il sentimento romantico della natura: Pittresco e Sublime</p> <p>-Esaltazione del mito della città moderna dall'Impressionismo, nel Modernismo e nel Futurismo e alienazione dell'uomo nella città moderna negli artisti precursori o esponenti di alcune Avanguardie Storiche.</p>
	Greco	Città e campagna: il mondo bucolico in Teocrito e Longo Sofista.
	Scienze	La dipendenza dal petrolio.
	Filosofia	<p><u>L'amore dell'uomo per la natura e il nuovo modo di concepirla</u></p> <p>Goethe</p> <p>5. Analisi frammento "Natura"</p> <p>Holderlin</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del passo "Iperione" <p>Kant</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sublime (matematico e dinamico): l'esperienza paradossale che colloca l'animo

		<p>al di sopra della natura</p> <p>L'affermazione di un nuovo rapporto uomo-natura: l'Idealismo.</p> <p>Fichte: il rapporto io-non io nella "Dottrina della Scienza"</p> <p>Hegel La realtà come organismo unitario, assoluto, infinito. Panteismo spiritualistico e panlogismo.</p>
	Fisica	La corrente elettrica.
Percorso n. 5 Tempo e memoria	Inglese	Joyce: <i>The Stream of consciousness</i>
	Storia dell'arte	<p>- Il Tempo nell'Arte. L'<i>attimo</i>, la <i>durata</i> e la <i>stasi</i> tra Impressionismo, Postimpressionismo e Avanguardie storiche.</p> <p>- Il <i>Tempo</i> dell'Opera d'Arte, dalla sua creazione ad oggi (questioni di <i>Tutela</i> del Patrimonio Culturale).</p>
	Storia	<p>Il Novecento: un secolo breve?</p> <p>La Grande Guerra tra incubo e memoria</p> <p>La memoria dell'Olocausto</p>
	Italiano	<p>Leopardi e il valore dei ricordi. La memoria di Silvia e la caduta della Speranza.</p> <p>- Verga, I Malavoglia: il mondo arcaico e l'irruzione della storia.</p> <p>- Svevo: la psicanalisi nella Coscienza di Zeno. Il tempo dimensione dell'anima.</p>
	Latino	<p>Il tempo in Seneca: quando la fugacità viene annullata dalla <i>sapientia</i>.</p> <p>-<i>De brevitae vitae</i>: Il tempo, il bene più prezioso</p> <p>-<i>Epistulae ad Lucilium</i>: Un possesso da non perdere</p>
	Greco	Il tempo in Marco Aurelio.
	Scienze	Tettonica delle placche: movimenti scanditi dal tempo geologico ma riconoscibili grazie alla memoria del campo magnetico nei minerali
	Filosofia	Breve excursus sul concetto di tempo nella storia del pensiero occidentale
	Fisica	La nuova concezione del tempo nella relatività.
	Matematica	Limiti di una funzione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE
Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico
Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colferro (RM)
Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.it
e-mail: rmis024001@istruzione.it - P.E.C.: rmis024001@pec.istruzione.it



EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2021

Programmazione del Consiglio della classe V T

NUCLEO CONCETTUALE <i>previsto dalla L. 20/08/2019</i>	TEMATICA/CHE e/o ARGOMENTO/I SCELTO/I	DISCIPLINA/E COINVOLTA/E	ORE PER DISCIPLIN A	PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>(l'indicazione in questa fase può anche essere generica- ad. es.: trim./pentam.)</i>
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Inquadramento dello sport e del movimento nella Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.	Scienze motorie	8	Trimestre
	“21 Madri costituenti. Tra sogni, diritti, democrazia e libertà” Adotta una madre costituente.	Italiano	3	Pentamestre
	La Costituzione italiana e i principi fondamentali; confronto con lo Statuto Albertino.	Filosofia	3	
	Il diritto al lavoro; lo sfruttamento minorile.	Inglese	3	Trimestre
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	Storia dell'arte	4	Trimestre
	Biotecnologie per la salvaguardia ambientale e della salute umana.	Scienze	2	Pentamestre
	Inquinamento onde elettromagnetiche.	Fisica	2	Pentamestre
	La ludopatia e gli aspetti legati all'analisi dei dati.	Matematica	2	
- CITTADINANZA DIGITALE	La falsificazione della comunicazione politica.	Greco	3	Pentamestre

	<p>Cittadinanza e diritti umani, diritto alla salute.</p> <p>“21 Madri costituenti. Tra sogni, diritti, democrazia e libertà” Adotta una madre costituente.</p>	Storia	4	<p>Trimestre</p> <p>Pentamestre</p>

NOMINATIVO DEL DOCENTE COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA:
Stefania Rizza